

Lo sciopero corre su Twitter

Pubblicato: Venerdì 8 Ottobre 2010



Cambiano i tempi, cambiano i sistemi di comunicazione ma non cambiano le abitudini degli studenti. Questa mattina migliaia di studenti italiani non si sono presentati in classe, per scioperare contro la riforma Gelmini.

Ma come stanno vivendo queste ore di sciopero, e perché stanno davvero scioperando? Per scoprirlo basta fare una veloce [ricerca su Twitter](#) e appariranno centinaia di messaggi scritti in tempo reale. La maggior parte sono di studenti, che si limitano a dire di essere **rimasti a casa per lo sciopero**. L'idea di manifestazione, per molti di loro, è un pochino confusa: per [@theGlamrockgirl](#) per sciopero si intende "Stare a casa i giorni che c'è sciopero", mentre [@sheismarti](#) avrebbe scioperato "Per stare a casa e dormire, cosa di cui ho bisogno".

Ci sono poi **veri scioperanti**, che stanno seguendo la manifestazione in diretta e pubblicando foto dal loro cellulare. Qualcuno, come [@_venusandmars](#) chiarisce, da Milano: "Noi non possiamo arrenderci, We Cant' Break Down! E guardate che io, i motivi dello sciopero, li so". [@xsammiepooh](#) è particolarmente attiva: "Oggi sto twittando come una forsennata! Vi racconterò lo sciopero da Lecco". [@dieplusgo](#) è decisamente più critico: "Solite bandiere rosse, picchetti, fischietti, slogan anni 70, ho un déjà vu, più che sciopero è la sagra del raviolo e salamella".

Altri ancora **non stanno scioperando**, e lo dicono dai banchi di scuola. Come [@xStarlight](#): "In classe siamo la metà +2, sapevo così stavo a casa anch'io con la scusa dello sciopero".

Elencare tutti i messaggi sarebbe impossibile, ma anche questa volta Internet è uno strumento davvero affascinante: basta [seguire il flusso](#), che si aggiorna a ritmo forsennato, per avere un quadro "vivo" di questa giornata di protesta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it